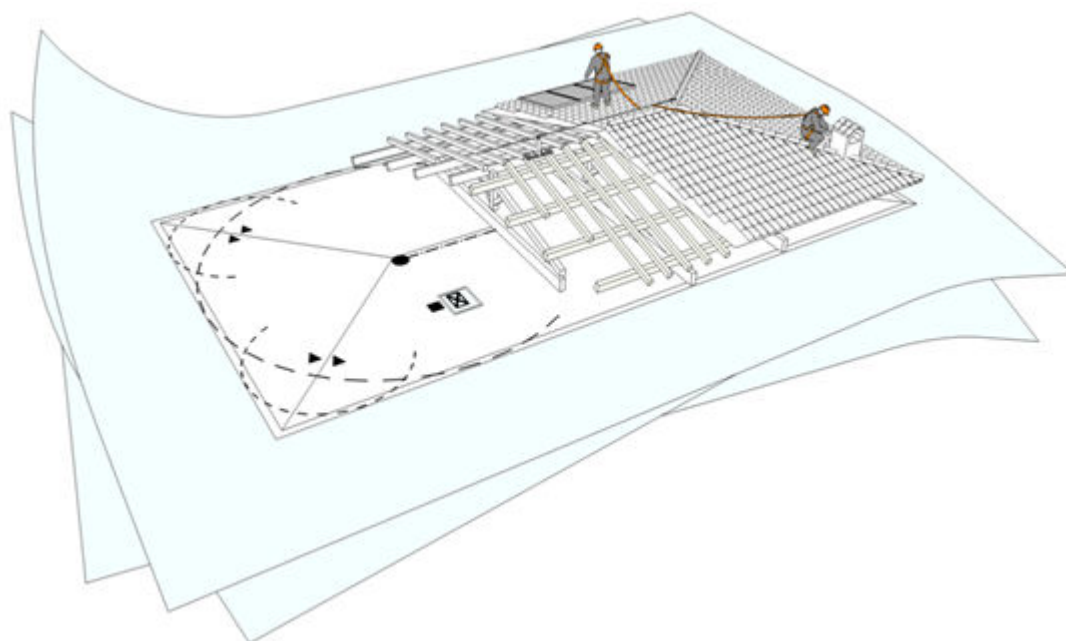


ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA

ALLEGATO TECNICO DEL FASCICOLO PER LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA
D.Lgs. 81/08 s.m.i. allegato XVI



Contenuti:

l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati sulla copertura

UBICAZIONE EDIFICIO

UBICAZIONE EDIFICIO	
Via e numero	
Città	
Nome dell'edificio	
Rif.	

QUADRO LEGISLATIVO E NORMATIVO

D.LGS. 09 APRILE 2008, N. 81 smi

Testo coordinato con il D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106

TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

DECISIONE DELEGATA (UE) 2018/771 DELLA COMMISSIONE DEL 25 GENNAIO 2018

relativa al sistema applicabile per la valutazione e la verifica della costanza della prestazione dei dispositivi di ancoraggio utilizzati per lavori di costruzione e destinati a prevenire o impedire le cadute delle persone dall'alto a norma del regolamento (UE) n. 305/2011

REGOLAMENTO 2016/425 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 09 MARZO 2016

sui dispositivi di protezione individuale e che abroga la direttiva 89/686/CEE del Consiglio

D.P.R. 06 GIUGNO 2001, N. 380

Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia Revisione Novembre 2014 Aggiornamento L. 164/2014 - Legge di Conversione D.L. 133/2014 (Sblocca Italia)

Standard di Riferimento

- | | | |
|---|---|-------------------------------------|
| ◆ | <i>Dispositivi di ancoraggio permanenti</i> | <i>RUE 305:2011—UNI 11578: 2015</i> |
| ◆ | <i>Scale fisse per l'accesso</i> | <i>UNI EN ISO 14122-4: 2016</i> |
| ◆ | <i>Scale – scale a castello e parapetti</i> | <i>UNI EN ISO 14122-3: 2016</i> |
| ◆ | <i>Passerelle e andatoie</i> | <i>D.Lgs. 81/08 s.m.i. art 130</i> |

Regione	Testo e numero regolamento
Toscana	DECRETO n 75/R del 18 dicembre 2013, <i>Regolamento di attuazione dell'articolo 82, comma 15, della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio). Abrogazione del regolamento approvato</i>
Trentino	LEGGE PROVINCIALE n 3 del 9 febbraio 2007, <i>Prevenzione delle cadute dall'alto e promozione della sicurezza sul lavoro Inserimento articolo 91 nella legge provinciale 5 settembre 1991, n. 22</i>
Veneto	LEGGE REGIONALE VENETO nr 4 del 16 MARZO 2015 <i>Art. 79 bis - Misure preventive e protettive da predisporre negli edifici per l'accesso, il transito e L'esecuzione dei lavori di manutenzione in quota in condizioni di sicurezza.</i>
Lombardia	DECRETO n. 119 del 14/01/2009 <i>Disposizioni concernenti la prevenzione dei rischi di caduta dall'alto per il contenimento degli eventi infortunistici nel comparto edile.</i>
Liguria	LEGGE REGIONALE LIGURIA n 43 del 17 DICEMBRE 2012 <i>Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 15 febbraio 2010, n. 5 (Norme per la prevenzione delle cadute dall'alto nei cantieri edili).</i>
Piemonte	DECRETO nr 5/R del 16 maggio 2016, <i>Regolamento regionale recante: "Norme in materia di sicurezza per l'esecuzione dei lavori in copertura (Articolo 15, legge regionale 14 luglio 2009 n. 20)".</i>
Emilia Romagna	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 GIUGNO 2015, N. 699 <i>Approvazione nuovo "Atto di indirizzo e coordinamento per la prevenzione delle cadute dall'alto nei lavori in quota nei cantieri edili e di ingegneria civile, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 2 marzo 2009, n. 2; dell'articolo 16 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20"</i>
Sicilia	DECRETO 5 settembre 2012. <i>Norme sulle misure di prevenzione e protezione dai rischi di caduta dall'alto da predisporre negli edifici per l'esecuzione dei lavori di manutenzione sulle coperture in</i>
Friuli	LEGGE REGIONALE n 24 del 16 ottobre 2015, <i>Norme per la sicurezza dei lavori in quota e per la prevenzione di infortuni conseguenti al rischio di cadute dall'alto.</i>
Marche	LEGGE REGIONALE n.30 del 31 luglio 2018, concernente: <i>Modifiche alla legge regionale 22 aprile 2014, n. 7 "Norme sulle misure di prevenzione e protezione dai rischi di caduta dall'alto da predisporre negli edifici per l'esecuzione dei</i>
Umbria	REGOLAMENTO REGIONALE n 5 del 5 dicembre 2014, <i>Regolamento di attuazione di cui all'articolo 7 della legge regionale 17 settembre 2013, n. 16 (Norme in materia di prevenzione delle cadute dall'alto) per lo svolgimento delle</i>
Campania	LEGGE REGIONALE n 31 del 20 novembre 2017, <i>"Disposizioni in materia di prevenzione e protezione dei rischi di cadute dall'alto nelle attività in quota su edifici. Modifiche alla legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3 (Disciplina</i>

DEFINIZIONI E TERMINI UTILIZZATI NEL PRESENTE DOCUMENTO

1. **I dispositivi di ancoraggio permanente** sono un prodotto da costruzione
DECISIONE DELEGATA (UE) 2018/771 DELLA COMMISSIONE del 25 gennaio 2018
relativa al sistema applicabile per la valutazione e la verifica della costanza della prestazione dei dispositivi di ancoraggio utilizzati per lavori di costruzione e destinati a prevenire o impedire le cadute delle persone dall'alto a norma del regolamento (UE) n. 305/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio

2. **Intervento di straordinaria manutenzione**
L'installazione di dispositivi di ancoraggio permanente (comunemente identificate con il termine LINEE VITA" sono un intervento strutturale quindi rientrano nei lavori di straordinaria manutenzione DPR 380—Art. 3 (L) Definizioni degli interventi edilizi (legge 5 agosto 1978, n. 457, art. 31)
*"interventi di manutenzione straordinaria", le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire **parti anche strutturali degli edifici**, nonché' per realizzare ed integrare i servizi igienicosanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni di uso;*
Nota : nei vari regolamenti non è mai stato valutato il tipo di intervento (rientrante nella straordinaria manutenzione) o meglio non è stato considerato che i dispositivi di ancoraggio siano un prodotto da costruzione e l'intervento è di tipo strutturale .

3. **Lavori edili o di ingegneria civile**
I lavori di costruzione, manutenzione, riparazione, demolizione, conservazione, risanamento, ristrutturazione o equipaggiamento, la trasformazione, il rinnovamento o lo smantellamento di opere fisse, permanenti o temporanee, in muratura, in cemento armato, in metallo, in legno o in altri materiali, comprese le parti strutturali delle linee elettriche e le parti strutturali degli impianti elettrici, le opere stradali, ferroviarie, idrauliche, marittime, idroelettriche

4. **Predisporre**
Disporre, preparare, stabilire in precedenza, secondo un dato ordine, in vista di uno scopo futuro

5. **Redigere — Aggiornare**
In senso generico, stendere, compilare, stilare

6. **Elaborare**
Sviluppare, svolgere un progetto, un lavoro, ecc. mediante un'attenta coordinazione e trasformazione degli elementi di base fino a dar loro una sistemazione e una forma compiuta e rispondente al fine voluto

7. **Coordinatore della sicurezza in fase progettuale**

Il Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione (CSP) nell'ambito dell'edilizia è un tecnico professionista, nominato dal Committente o dal Responsabile dei Lavori, e opera in concerto con il Progettista nella fase preliminare di progettazione per la realizzazione delle opere

Soggetto incaricato all'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 91 D.Lgs. 81/08 s.m.i.:

*Durante la progettazione dell'opera e comunque **prima della richiesta di presentazione delle offerte**, il coordinatore per la progettazione:*

- **Predisporre un fascicolo** adattato alle caratteristiche dell'opera, i cui contenuti sono definiti all'ALLEGATO XVI, contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento UE 26 maggio 1993. Il fascicolo non è predisposto nel caso di lavori di manutenzione ordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380

8. **Coordinatore della sicurezza in fase esecutiva**

Il Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE) nell'ambito dell'edilizia è un tecnico professionista che, nominato dal Committente o dal Responsabile dei lavori, gestisce le attività di organizzazione all'interno del cantiere durante le fasi di realizzazione dell'opera.

Questo ruolo professionale viene incaricato successivamente agli adempimenti redatti dal Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione,

Soggetto incaricato all'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 92 D.Lgs. 81/08 s.m.i.:

Durante la realizzazione dell'opera, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori:

- **Adeguare il fascicolo** di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute,

9. **Tecnico abilitato**

Il tecnico abilitato è il referente tecnico responsabile del rispetto delle normative urbanistiche-edilizie, strutturali, igienico-sanitarie, ma anche quelle relative al risparmio energetico e per ogni altra tipologia di ambito progettuale che l'impresa, assistita di altri professionisti per conto della Committenza, deve eseguire "a regola d'arte" e nel rispetto di quanto ideato nel progetto.

10. **Progettista dell'intervento**

Il Progettista è la figura professionale che grazie alle sue conoscenze tecniche e alla propria esperienza professionale, progetta ciò che sarà poi realizzato in fase di cantiere. Il progettista redige, quindi, un progetto costruttivo. Il progettista deve possedere un'approfondita conoscenza dei materiali, delle tecniche di assemblaggio, delle norme tecniche e delle leggi che insistono sulla materia in cui intende operare. Il progettista deve avere l'abilitazione alla professione ed essere iscritto all'albo del relativo ramo professionale, che sia Architetto, Ingegnere, o Geometra: questo è fondamentale perché ogni progetto deve essere regolarmente timbrato e firmato dal progettista.

il timbro e la firma rappresentano il simbolo della responsabilità e della "paternità" delle scelte redatte nella fase progettuale.

11 Progettista sistemi anticaduta

Il progettista di sistemi anticaduta è un tecnico qualificato che ha acquisito specifiche competenze certificate:

Decreto ministeriale 08 gennaio 2018

Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13

- *elabora le soluzioni tecniche per la realizzazione di presidi fissi di sicurezza , per gli addetti ai lavori in quota, in dotazione all'opera o presso il luogo di lavoro*
- *Riferisce direttamente al committente o al progettista dell'intervento nominato dal committente stesso*
Si rapporta all'esterno con clienti, tecnici abilitati , installatori .

12 installatore qualificato

L'installatore qualificato ,è un tecnico competente che ha acquisito specifiche competenze certificate:

Decreto ministeriale 08 gennaio 2018

Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13

Competenze certificate :

- ◆ *Opera in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente*
- ◆ *Installa dispositivi di ancoraggio*
- ◆ *Installa ancoraggi strutturali*
- ◆ *Installa elementi strutturali (pali –supporti ...)*
- ◆ *Installa scale di sicurezza permanenti*
- ◆ *Installa parapetti permanenti*
- ◆ *Mantiene —ispeziona –verifica i dispositivi di ancoraggio*
- ◆ *Collauda con prove statiche di resistenza gli ancoraggi strutturali*

13. **copertura:** la delimitazione superiore dell'involucro edilizio finalizzata alla protezione dello stesso dagli agenti atmosferici, costituita da una struttura portante e da un manto di copertura; la copertura assume diverse denominazioni in relazione sia al materiale usato per la struttura o per il manto superficiale, sia alla configurazione strutturale come ad esempio a tetto, a terrazza, a cupola;
14. **copertura calpestabile:** la porzione di copertura, accessibile in caso di manutenzione, calcolata per carichi di esercizio minimi in grado di sostenere sia il peso delle persone che degli eventuali materiali depositati, conformi a quelli indicati nel decreto ministeriale infrastrutture 14 gennaio 2008 (Nuove norme tecniche per le costruzioni), tabella 3.1. Il categoria H;
15. **percorso di accesso alla copertura:** il tragitto che un operatore deve compiere internamente od esternamente al manufatto per raggiungere il punto di accesso alla copertura;
16. **accesso alla copertura:** il punto, raggiungibile mediante un percorso prioritariamente da uno spazio interno comune, in grado di consentire il trasferimento in sicurezza di un operatore e di eventuali materiali ed utensili da lavoro sulla copertura;
17. **transito ed esecuzione di lavori sulla copertura:** la possibilità di spostamento e di lavoro in sicurezza sulla porzione di copertura oggetto dell'intervento, atta a garantire la raggiungibilità di tutte le sue componenti a fini manutentivi;
18. **elaborato tecnico della copertura** (di seguito denominato ETC): il documento tecnico, contenente indicazioni progettuali, prescrizioni tecniche, documentazione e quanto altro necessario ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi per caduta dall'alto a cui sono esposti i soggetti che devono eseguire lavori di manutenzione riguardanti la copertura nonché i soggetti che per qualsiasi altro motivo debbano accedere e transitare in copertura;
19. **sistema di protezione contro le cadute dall'alto:** il sistema di protezione idoneo per l'uso specifico e comprendente un dispositivo di protezione individuale contro le cadute dall'alto e un sistema di ancoraggio, ossia un insieme di uno o più dispositivi di ancoraggio puntuali o lineari quali linee rigide o flessibili, conformi alle norme tecniche di riferimento;
20. **dispositivo di ancoraggio:** l'elemento o la serie di elementi o componenti contenente uno o più punti di ancoraggio destinato ad essere utilizzato per il collegamento di componenti di un sistema di protezione individuale contro le cadute dall'alto quali ancoraggi puntuali, ancoraggi lineari, ganci di sicurezza per tetti, che può essere:
21. **installato permanentemente** nelle opere, fisso e non trasportabile ancorché taluni componenti del dispositivo o del sistema siano rimovibili, tipo avvitati ad un supporto;
22. **installato non permanentemente** nelle opere, amovibile e trasportabile in quanto portato in loco e messo in opera dal lavoratore e da rimuovere ad opera dello stesso al termine del lavoro;
23. **dispositivo di protezione collettiva contro le cadute dall'alto permanente:** dispositivi ed ausili di carattere collettivo in dotazione fissa all'opera che consente di far operare più lavoratori contemporaneamente quali parapetti permanenti e reti anticaduta;

24. **dispositivo di ancoraggio strutturale permanente:** elemento o la serie di elementi o componenti destinato come presidio fisso di sicurezza in dotazione all'opera
- contenente:
- ◆ Punto di ancoraggio
 - ◆ Elementi di interfaccia
 - ◆ Ancoraggi strutturali
 - ◆ Elementi di fissaggio
 - ◆ Struttura di supporto
25. **dispositivo di protezione collettiva** contro le cadute dall'alto non permanente: dispositivi ed ausili di carattere collettivo avente funzione di impedire la caduta dall'alto del lavoratore dalle superfici di lavoro, piane ed inclinate, o ridurre il livello di energia trasmesso al lavoratore nell'urto contro il sistema stesso nelle superfici di lavoro inclinate, da allestire per il tempo necessario all'effettuazione di lavori in quota, quali parapetti provvisori e reti di sicurezza;
- ◆ ancoraggio: è l'insieme costituito da vari elementi :
 - ◆ Punto di ancoraggio
 - ◆ Elementi di interfaccia
 - ◆ Ancoraggi strutturali
 - ◆ Elementi di fissaggio
 - ◆ Struttura di supporto
26. **ancoraggio puntuale:** ancoraggio il cui collegamento con il sistema di protezione individuale dalle cadute è realizzato su un punto non scorrevole;
27. **ancoraggio lineare:** ancoraggio in cui il collegamento con il sistema di protezione individuale dalle cadute è realizzato su una linea flessibile o rigida ed è scorrevole sulla stessa;
28. **linea vita:** Con il termine linea vita si intendono tutte quelle misure tecniche di prevenzione o protezione, in dotazione all'opera, per gli addetti alle manutenzioni sulla copertura soggetti al rischio di caduta all'alto. Quali ad esempio: dispositivi di ancoraggio .passerelle. barriere, parapetti, scale, strutture, ecc....
29. **mantenimento:** combinazione di tutte le azioni tecniche ed amministrative, comprese le azioni di supervisione, volte a mantenere o a riportare un'entità in uno stato in cui possa eseguire la funzione richiesta;
30. **intervento strutturale:** rientrano in tale definizione tutte le opere destinate a garantire la staticità del manufatto edilizio o di parte di esso;

DATI CANTIERE

<i>UBICAZIONE CANTIERE</i>	
<i>Via e numero</i>	
<i>Città</i>	
<i>Nome dell'edificio</i>	

<i>COMMITTENTE - RESPONSABILE DEI LAVORI</i>					
<i>Nome e cognome</i>					
<i>Ragione sociale</i>					
<i>Con sede in:</i>					
<i>Codice fiscale – Partita iva</i>					
<i>Tel.</i>		<i>Fax</i>		<i>E- mail</i>	

<i>PROGETTISTA DELL'INTERVENTO (INCARICATO DAL COMMITTENTE PER LA PRATICA EDILIZIA)</i>					
<i>Nome e cognome</i>					
<i>Qualifica</i>					
<i>Con sede in:</i>					
<i>Tel.</i>		<i>Fax</i>		<i>E- mail</i>	

<i>DIRETTORE LAVORI</i>					
<i>Nome e cognome</i>					
<i>Qualifica</i>					
<i>Con sede in:</i>					
<i>Tel.</i>		<i>Fax</i>		<i>E- mail</i>	

DATI CANTIERE

<i>COORDINATORE DELLA SICUREZZA CSP</i>					
<i>Nome e cognome</i>					
<i>Con sede in:</i>					
<i>Tel.</i>		<i>Fax</i>		<i>E- mail</i>	

<i>COORDINATORE DELLA SICUREZZA CSE</i>					
<i>Nome e cognome</i>					
<i>Con sede in:</i>					
<i>Tel.</i>		<i>Fax</i>		<i>E- mail</i>	

<i>CONSULENTE TECNICO: PROGETTISTA SISTEMI ANTICADUTA</i>					
<i>Nome e cognome</i>					
<i>Qualifica</i>					
<i>Numero</i>					
<i>Con sede in:</i>					
<i>Tel.</i>		<i>Fax</i>		<i>E- mail</i>	

<i>DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE: SISTEMI ANTICADUTA</i>					
<i>Nome e cognome</i>					
<i>Qualifica</i>					
<i>Con sede in:</i>					
<i>Tel.</i>		<i>Fax</i>		<i>E- mail</i>	

DATI CANTIERE

<i>IMPRESA AFFIDATARIA</i>				
<i>Legale rappresentante</i>				
<i>Ragione sociale</i>				
<i>Con sede operativa</i>				
<i>Attività</i>				
<i>Codice fiscale – Partita iva</i>				
<i>Iscrizione registro imprese</i>				
<i>Numero R.E.A.</i>				
<i>Matricola I.N.P.S.</i>		<i>Matricola I.N.A.I.L.</i>		
<i>Tel.</i>		<i>Fax</i>	<i>E- mail</i>	

<i>IMPRESA ESECUTRICE DEI LAVORI</i>				
<i>Legale rappresentante</i>				
<i>Ragione sociale</i>				
<i>Con sede operativa</i>				
<i>Attività</i>				
<i>N° installatore qualificato</i>				
<i>Codice fiscale – Partita iva</i>				
<i>Iscrizione registro imprese</i>				
<i>Numero R.E.A.</i>				
<i>Matricola I.N.P.S.</i>		<i>Matricola I.N.A.I.L.</i>		
<i>Tel.</i>		<i>Fax</i>	<i>E- mail</i>	

PROGETTO ESECUTIVO

Relazione tecnica illustrativa del rispetto delle misure preventive e protettive in dotazione all'opera sulla copertura

Contenuti :

- *Descrizione della copertura*
- *Attività di manutenzione sulla copertura*
- *Analisi dei rischi e relative misure di prevenzione e protezione individuate*
- *Tipologia delle misure*

Elaborati grafici in scala adeguata: Planimetria generale di inquadramento

Contenuti :

- *Pianta della copertura*
- *Sezioni e prospetti*
- *L'altezza libera di caduta su tutti i lati esposti ad arresto caduta*
- *Schema grafico delle misure di prevenzione e protezione per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in copertura*

PROGETTO ESECUTIVO

Planimetria di dettaglio della copertura in scala adeguata

Contenuti:

- *elementi di protezione in dotazione dell'opera specificando per ciascuno le specifiche tecniche, lo standard tecnico di riferimento e l'impiego*

Elaborati grafici in scala adeguata

Contenuti:

- *l'ubicazione e le caratteristiche dimensionali dei percorsi e degli accessi*
- *le aree della copertura non calpestabili*
- *i bordi e le aree di lavoro soggetti a rischio di caduta*
- *le aree libere in grado di ospitare le soluzioni provvisorie prescelte*
- *le aree soggette a manutenzione operata dal basso*

Elaborati grafici in scala adeguata

Planimetria di dettaglio delle modalità operative

Contenuti :

- *i bordi e le aree di lavoro soggetti all'utilizzo di un sistema di antiscivolo*
- *i dispositivi di protezione individuali previsti come utilizzo di un sistema di antiscivolo*
- *Procedura operativa per gli addetti per l'accesso, percorso e transito in sicurezza*
- *Procedura di emergenza per l'eventuale recupero dell'addetto in caso di caduta*

PREDISPOSTO DA: COORDINATORE DELLA SICUREZZA CSP	
<i>Il sottoscritto:</i>	

<i>DATA</i>	<i>LUOGO</i>	<i>FIRMA</i>

REDATTO DA: TECNICO PROGETTISTA DELL'INTERVENTO	
<i>Il sottoscritto:</i>	

<i>DATA</i>	<i>LUOGO</i>	<i>FIRMA</i>

ELABORATO DA: CONSULENTE TECNICO DEL SISTEMA DI ARRESTO CADUTA	
<i>Il sottoscritto:</i>	

<i>DATA</i>	<i>LUOGO</i>	<i>FIRMA</i>

AGGIORNATO DA: COORDINATORE DELLA SICUREZZA CSE O DIRETTORE DEI LAVORI	
<i>Il sottoscritto:</i>	

<i>DATA</i>	<i>LUOGO</i>	<i>FIRMA</i>

PROGETTO COSTRUTTIVO

Relazione tecnica per la verifica dell'applicazione degli elementi alla struttura di supporto

Contenuti :

- *Raccolta dalle informazioni tecniche relative agli elementi applicati alla struttura;*
- *Verifica della resistenza del fissaggio degli elementi applicati alla struttura;*
- *Accertamento della resistenza della struttura di supporto alle massime sollecitazioni trasmesse dall'elemento applicato*

Elaborati grafici del progetto di installazione

Contenuti:

- *Tavola Grafica degli elementi sottoposti al collaudo*
- *Tavola Grafica del particolare della struttura base di supporto*
- *Tavola Grafica specifiche tecniche per il fissaggio dell'elemento alla struttura*

Capitolato tecnico

Computo metrico

FASCICOLO TECNICO DELLE MISURE DI SICUREZZA PERMANENTI IN DOTAZIONE ALL'OPERA

Planimetria di dettaglio della copertura/luogo di lavoro in scala adeguata

Contenuti :

- *gli elementi di protezione in dotazione dell'opera/luogo di lavoro specificando per ciascuno:*
- *le specifiche tecniche,*
- *lo standard tecnico di riferimento*
- *L'impiego*
- *L'identificazione progettuale*

Documentazione rilasciata su carta intestata dall'installatore

Contenuti :

- *Dichiarazione dell'Installatore di corretta posa in opera*
- *Documentazione fotografica dei particolari di posa in opera*
- *Dichiarazione di collaudo/verifica mediante prova statica*
- *Documentazione fotografica della prova statica*
- *Dichiarazione di fine lavori*
- *Copia della visura camerale*
- *Copia attestato di formazione specialistica—competenze certificate*

Certificazioni del prodotto

Contenuti :

- *Dichiarazione di conformità del fabbricante*
- *Scheda prodotto (informazioni tecniche performance del prodotto)*
- *Rapporto prova rilasciato da ente terzo (laboratorio prove) per la verifica delle prestazioni del prodotto*
- *Relazione di calcolo delle forze agenti sugli elementi di fissaggio*
- *Scheda tecnica delle caratteristiche geometriche del dispositivo di ancoraggio*
- *Scheda tecnica degli elementi di fissaggio*

FASCICOLO TECNICO DELLE MISURE DI SICUREZZA PERMANENTI IN DOTAZIONE ALL'OPERA

Documentazione rilasciata dal fabbricante

Contenuti :

- *Informazioni generali*
- *Anagrafica del fabbricante*
- *Certificazioni ISO*
- *Introduzione ed Avvertenze generali*
- *Ambito di applicazione*
- *Assicurazione RC sul prodotto e garanzia*
- *Imballaggio, stoccaggio, trasporto*
- *Durata di vita*
- *Messa fuori servizio*
- *Standard di riferimento*
- *Certificazioni*
- *DPI associabili*
- *Indicazioni in ausilio alla progettazione*
- *Prescrizioni sull'installazione*
- *Controlli post installazione ed apposizione del sigillo di garanzia*
- *Completamento del fascicolo tecnico degli ancoraggi*
- *Raccomandazioni*
- *Prescrizioni generali d'uso e manutenzione*

Istruzioni per la manutenzione periodica e il piano di mantenimento

Contenuti :

- *Periodicità*
- *Modalità*
- *Raccomandazioni*
- *Informazioni generali*

PROGETTO OPERATIVO

informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni

SEZIONE D:

PROGETTO GESTIONALE

Documentazione necessaria alla gestione dell'impianto

- *Registro di messa in servizio*
- *Registro di utilizzo*
- *Dichiarazione di manleva*

Piano di mantenimento

- *Manutenzione dei dispositivi di ancoraggio*
- *Programma e registro dell'esame periodico*
- *Programma e registro della verifica periodica*

SEZIONE E: ASSEVERAZIONE DI CONFORMITA'

Asseverazione di conformità

- *Al progetto (conformità delle opere con il progetto)*
- *Alle regole di buona prassi (verifica tecnica)*
- *Alle norme e legislazioni vigenti*

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DEL RISPETTO DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA SULLA COPERTURA

UBICAZIONE CANTIERE

<i>Via e numero</i>	
<i>Città</i>	
<i>Nome dell'edificio</i>	
<i>Rif.</i>	

COMMITENTE

<i>Nome e cognome</i>					
<i>Ragione sociale</i>					
<i>Con sede in:</i>					
<i>Codice fiscale – Partita iva</i>					
<i>Tel.</i>		<i>Fax</i>		<i>E- mail</i>	

TIPOLOGIA D'INTERVENTO

	<i>Manutenzione straordinaria</i>
	<i>Restauro e risanamento conservativo</i>
	<i>Ristrutturazione</i>
	<i>Nuova costruzione</i>
	<i>Installazione di presidi fissi di sicurezza sulla copertura</i>
	<i>Altro</i>

Pratica edilizia n°:

Progettista dell'intervento:

1. DESCRIZIONE DELLA COPERTURA	
1.00 Destinazione attuale dell'immobile:	
	<i>Residenziale</i>
	<i>Industriale</i>
	<i>Servizi</i>
	<i>Direzionale</i>
	<i>Artigianale</i>
	<i>Commerciale</i>
	<i>Agricolo</i>
	<i>Turistico</i>
	<i>Commercio all'ingrosso</i>
	<i>Altro</i>
1.01 Tipologia del tetto	
	<i>Tetto a falda unica</i>
	<i>Tetto a capanna</i>
	<i>Tetto a padiglione</i>
	<i>Tetto alla "Mansart" francese a doppia pendenza</i>
	<i>Tetto a volta</i>
1.02 Tipologia della copertura UNI 8088	
	Copertura praticabile : copertura sulla quale è possibile l'accesso ed il transito di persone, anche con attrezzatura portatile, senza predisposizioni di particolari mezzi e/o misure di sicurezza , in quanto non sussistono rischi di caduta di persone e/o di cose dall'alto né rischi di scivolamento in condizioni normali
	Copertura non praticabile : copertura sulla quale non è possibile l'accesso ed il transito di persone, senza predisposizioni di particolari mezzi e/o misure di sicurezza , in quanto sussistono rischi di caduta di persone e/o di cose dall'alto e/o rischi di scivolamento

1.03 Destinazione d'uso:	
	<i>Pedonabile</i>
	<i>Carrabile</i>
	<i>Giardino</i>
	<i>Calpestabile</i>
	<i>Non calpestabile</i>
	<i>Altro</i>
1.04 Pendenza e tipologia della copertura:	
	<i>Piana - Orizzontale (da 0% a 15%) senza aperture</i>
	<i>Piana - Orizzontale (da 0% a 15%) con aperture</i>
	<i>Curva o a pendenza variabile</i>
	<i>Inclinata (da 15% a 50%)</i>
	<i>Fortemente Inclinata (Oltre il 50%)</i>
1.04 Presenza di superfici non praticabili:	
	<i>Superfici vetrate</i>
	<i>Aperture nella copertura</i>
	<i>La posizione di zone non praticabili e dei dispositivi di protezione è riportata nella specifica planimetria.</i>
1.05 Accesso alla copertura:	
	<i>Accesso dall'interno del fabbricato</i>
	<i>Accesso dall'esterno del fabbricato</i>
	<i>Altro:</i>
1.06 Tirante d'aria:	
<i>Spazio minimo misurato tra il punto di caduta al primo ostacolo sulla traiettoria di caduta</i>	
Lato A	<i>m</i>
Lato B	<i>m</i>
Lato C	<i>m</i>
Lato D	<i>m</i>

1.07 Definizione generali della struttura: *Struttura lignea* *Struttura latero cemento* *Muriccio e tavelloni* *Metallica* *Altro:***1.08 Stratigrafia:** *Tetto isolato* *Tetto ventilato* *Tetto a giardino* *Altro***1.09 Manto di copertura:** *Tegole* *Pietra—piastre* *Lamiera* *Guaina* *PVC* *Resinato* *Scandole in legno* *Altro***1.10 Sistema di ancoraggio del manto** *Listelli di aggancio* *Sistemi presagomati* *Altro***1.11 Strato di isolante** *Materiali sintetici : polistirolo polistirene, poliuretano* *Materiali naturali : fibra di legno, sughero, paglia, lana di roccia,* *Altro***1.12 Sistemi impermeabilizzanti:** *Membrane bituminose* *Membrane polimeriche* *Membrane ardesiate* *Resine liquide a spruzzo* *Teli protettivi e traspiranti per sottotetti* *Prodotti impermeabilizzanti a base cementizia* *Sistemi impermeabilizzanti accoppiati a termoisolanti*

2. ATTIVITA' DI MANUTENZIONE SULLA COPERTURA

Programmata per la : verifica - pulizia - sostituzione

Impianti tecnici (antenne - fotovoltaico - condizionatori ecc.)

Canali e scarico pluviale

Lucernari

Canne fumarie - camini - evacuatori fumo

Manto di copertura

Altro

Manutenzione Occasionale:

Rimozione di neve

Rimozione di guano

Rimozione di nidi (calabroni - uccelli)

Disinfestazione

Ispettiva:

Controllo di eventuali danni derivanti da eventi atmosferici

Controllo di eventuali danni derivanti da eventi sismici

Altro:

ANALISI DEI RISCHI

Per le attività sopra indicate si rilevano i seguenti rischi per gli addetti ai lavori

Caduta dall'alto dai bordi

Caduta dall'alto a seguito di possibile sfondamento del piano di lavoro

Scivolamento sul manto di copertura

Inciampo contro ostacoli

Elettrocuzione

Chimico

Incendio

Esplosione

Altro

3. MISURE DI SICUREZZA IN DOTAZIONE ALL'OPERA PREVISTE

L'analisi dei rischi rilevati durante le attività di manutenzione per gli addetti che operano sulla copertura a rischio di caduta dall'alto dai bordi o a seguito di sfondamento determinano le misure di sicurezza in dotazione all'opera quali:

Tipologia	Descrizione
Accesso dall'esterno	Scale fisse
	Scale removibili ma da fissare agli ancoraggi
	Manufatti
	Altro:
Accesso dall'interno	Scale fisse
	Scale retrattili
	Manufatti
	Idonee aperture al passaggio della persona e delle specifiche attrezzature
	Altro:
Percorso	Percorsi permanenti in sicurezza
	Percorsi obbligati
	Percorsi segnalati
Transito	Manufatti
	Parapetti
	Dispositivi di ancoraggio

Per altri tipi di interventi o in modalità diverse dovrà essere valutata l'opportunità di utilizzare i dispositivi presenti o l'allestimento di opere provvisoriale (ponteggi, trabattelli, ecc.)

3. 1 MISURE DI SICUREZZA PREVISTE

(solo nel caso in cui non è possibile l'installazione di misure di sicurezza in dotazione all'opera)

L'analisi dei rischi rilevati durante le attività di manutenzione per gli addetti che operano sulla copertura a rischio di caduta dall'alto dai bordi o a seguito di sfondamento PREVEDONO L'UTILIZZO di opere provvisoriale in quanto non è possibile la predisposizione di misure di sicurezza in dotazione all'opera per i seguenti motivi :

	<i>Edificio esistente—l'intervento non prevede modifiche strutturali sulla copertura</i>
	<i>La struttura del tetto non permette l'applicazione di dispositivi di protezione contro le cadute dall'alto (tipo : ancoraggi—parapetti ecc...)</i>
	<i>Edificio sottoposto a vincoli architettonici dei beni culturali</i>

Le opere provvisoriale dovranno essere individuate dal datore di lavoro in funzione delle attività che si andranno a svolgere

4. TIPOLOGIA DELLE MISURE DI PROTEZIONE

La documentazione è allegata nella sezione specifica del fascicolo tecnico

SCALE

Progetto di installazione

Dichiarazione di corretta messa in opera

Documentazione fotografica dei particolari installati

Documentazione del fabbricante

PARAPETTI

Progetto di installazione

Dichiarazione di corretta messa in opera

Documentazione fotografica dei particolari installati

Documentazione del fabbricante

DISPOSITIVI DI ANCORAGGIO STRUTTURALE PERMANENTI

Conformi : RUE 305:2011 allegato V mod. 1+

Progetto e specifiche modalità di installazione (tavole grafiche)

Verifica dell'applicazione

Dichiarazione di corretta messa in opera

Documentazione fotografica dei particolari installati

Rapporto di prova / collaudo

Documentazione fotografica del collaudo

Documentazione del fabbricante

5. PROGETTO OPERATIVO	
ISTRUZIONI OPERATIVE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA <i>la documentazione è allegata nella sezione specifica: elaborata dal progettista</i>	
	<i>Tavole grafiche in scala adeguata dei dettagli della copertura, punti di accesso tipo di percorso</i>
	<i>Tavole grafiche in scala adeguata dei dettagli delle misure di protezione in dotazione all'opera</i>
	<i>Tavole grafiche di informazione della tipologia dei DPI da utilizzare</i>
	<i>Tavole grafiche di istruzione delle corrette procedure operative degli addetti</i>
	<i>Tavole grafiche di istruzione della corretta procedura di emergenza in caso di recupero</i>
6. PROGETTO GESTIONALE	
PIANO DI MANTENIMENTO <i>La documentazione è allegata nella sezione specifica del fascicolo tecnico</i>	
	<i>Manutenzione periodica</i>
	<i>Esame periodico</i>
	<i>Verifica periodica degli ancoraggi</i>
PIANO GESTIONALE <i>La documentazione è allegata nella sezione specifica del fascicolo tecnico</i>	
	<i>Istruzioni della gestione dell'impianto</i>
	<i>Istruzioni della gestione della documentazione</i>
	<i>Registro di utilizzo</i>
	<i>Registro delle manutenzioni – ispezioni e verifiche</i>
	<i>Dichiarazioni di manleva</i>
	<i>Asseverazione di conformità al progetto</i>
	<i>Dichiarazione di fine lavori</i>
	<i>Messa in servizio dei sistemi</i>

ELABORATI GRAFICI IN SCALA ADEGUATA:

Planimetria generale di inquadramento

Contenuti minimi :

- ◆ *Pianta della copertura*
- ◆ *Sezioni e prospetti*
- ◆ *L'altezza libera di caduta su tutti i lati esposti ad arresto caduta*
- ◆ *Schema grafico delle misure di prevenzione e protezione per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in copertura*

Planimetria di dettaglio della copertura

Contenuti minimi :

- ◆ *l'ubicazione e le caratteristiche dimensionali dei percorsi e degli accessi*
- ◆ *le aree della copertura non calpestabili*
- ◆ *i bordi e le aree di lavoro soggetti a rischio di caduta*
- ◆ *le aree libere in grado di ospitare le soluzioni provvisorie prescelte*
- ◆ *le aree soggette a manutenzione operata dal basso*

Planimetria di dettaglio delle modalità operative

Contenuti minimi :

- ◆ *I bordi e le aree di lavoro soggetti all'utilizzo di un sistema di antiscivolo*
- ◆ *I dispositivi di protezione individuali previsti come utilizzo di un sistema di antiscivolo*
- ◆ *Procedura operativa per gli addetti per l'accesso, percorso e transito in sicurezza*

PROGETTO COSTRUTTIVO

RELAZIONE TECNICA PER LA VERIFICA DELL'APPLICAZIONE DEGLI ELEMENTI ALLA STRUTTURA DI SUPPORTO

Il sottoscritto:					
Qualifica					
Con sede in:					
Tel.		Fax		E- mail	

UBICAZIONE CANTIERE

Via e numero	
Città	
Nome dell'edificio	
Rif.	

La presente relazione tecnica è composta dalla:

- ◆ Raccolta dalle informazioni tecniche relative agli elementi applicati alla struttura;
- ◆ Verifica della resistenza del fissaggio degli elementi applicati alla struttura;
- ◆ Accertamento della resistenza della struttura di supporto alle massime sollecitazioni trasmesse dall'elemento applicato

Quadro normativo in riferimento ai dispositivi di ancoraggio strutturale installati alla struttura o nelle opere edili

RUE 771: 2018	<i>DECISIONE DELEGATA (UE) 2018/771 DELLA COMMISSIONE del 25 gennaio 2018 relativa al sistema applicabile per la valutazione e la verifica della costanza della prestazione dei dispositivi di ancoraggio utilizzati per lavori di costruzione e destinati a prevenire o impedire le cadute delle persone dall'alto a norma del regolamento (UE) n. 305/2011</i>
UNI 11578: 2015	<i>Dispositivi di ancoraggio destinati all'installazione permanente - Requisiti e metodi di prova</i>
EN ISO 9227	<i>Prove di corrosione in atmosfere artificiali - Prove di nebbia salina</i>
NTC 2018	<i>Norme tecniche per le costruzioni definiscono i principi per il progetto, l'esecuzione e il collaudo delle costruzioni</i>
R.U.E. 425: 2016	<i>REGOLAMENTO (UE) 2016/425 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 9 marzo 2016 sui dispositivi di protezione individuale e che abroga la direttiva 89/686/CEE del Consiglio Il presente regolamento stabilisce requisiti per la progettazione e la fabbricazione dei dispositivi di protezione individuale (DPI) che devono essere messi a disposizione sul mercato, al fine di garantire la protezione della salute e della sicurezza degli utilizzatori, e stabilisce norme sulla libera circolazione dei DPI nell'Unione.</i>
G.U.E. 1025: 2012	<i>DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/2181 DELLA COMMISSIONE del 24 novembre 2015 sulla pubblicazione con limitazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del riferimento alla norma EN 795:2012 «Equipaggiamento personale anticaduta - dispositivi di ancoraggio» a norma del regolamento (UE) n. 1025/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio</i>
UNI EN ISO 14122-3:2016	<i>Sicurezza del macchinario - Mezzi di accesso permanenti al macchinario - Parte 3: Scale, scale a castello e parapetti La norma fornisce requisiti per scale non motorizzate, scale a castello e parapetti che fanno parte di una macchina fissa, per parti regolabili non motorizzate e per parti mobili dei mezzi fissi di accesso.</i>
UNI EN ISO 9001:2015	<i>La norma specifica i requisiti di un sistema di gestione per la qualità quando un'organizzazione ha l'esigenza di dimostrare la propria capacità di fornire con regolarità prodotti o servizi che soddisfano i requisiti del cliente ed i requisiti cogenti applicabili; e mira ad accrescere la soddisfazione del cliente tramite l'applicazione efficace del sistema, compresi i processi per il miglioramento del sistema stesso ed assicurare la conformità ai requisiti del cliente ed ai requisiti cogenti applicabili.</i>

DEFINIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA DI SUPPORTO

	<i>struttura considerata rigida K1</i>
	<i>struttura considerata semi rigida K2</i>
	<i>struttura considerata deformabile K3</i>
	<i>In allegato tavola grafica delle caratteristiche della struttura base di supporto:</i>

Il K è stato fissato sulla base del grado di deformazione che la struttura subisce dopo l'applicazione del carico di servizio esercitato dall'elemento fissato alla struttura

CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA RILEVATE :

	<i>Dalle tavole progettuali</i>
	<i>Dall'analisi materica eseguita a seguito di un rilievo tecnico</i>
	<i>Dalla relazione tecnica illustrativa elaborata dal progettista dell'intervento</i>
	<i>Altro</i>

STRUTTURA DI SUPPORTO:

	<i>Lignea</i>
	<i>Calcestruzzo</i>
	<i>Struttura metallica</i>
	<i>Latero cemento</i>
	<i>Altro</i>

STATO DI CONSERVAZIONE DELLA STRUTTURA DI SUPPORTO

	<i>Nuova struttura</i>
	<i>Struttura esistente</i>
	<i>Altro</i>

DEFINIZIONE DELLE CARATTERISTICHE TECNICHE DEI DISPOSITIVI DI ANCORAGGIO

<i>Codice prodotto</i>	<i>Denominazione commerciale</i>	<i>Nome identificativo di progetto</i>

FORZE DI PROGETTO AGENTI SUI DISPOSITIVI DI ANCORAGGIO:

<i>Nome identificativo di progetto : ID</i>	<i>Tipo</i>	<i>N° operatori</i>	<i>carico massimo di progetto* (kN)</i>

*** carico massimo di progetto è il valore indicato nella scheda del prodotto rilasciata dal fabbricante allegata nel manuale del prodotto**

VERIFICA DELLA RESISTENZA DEL FISSAGGIO DEGLI ELEMENTI APPLICATI ALLA STRUTTURA;

Verifica effettuata mediante calcolo

Verifica effettuata mediante prova di carico svolta in sito

Verifica effettuata da ente terzo - Certificato di idoneità tecnica di impiego

AZIONI VINCOLARI AGENTI SUGLI ELEMENTI DI FISSAGGIO

ID	DESCRIZIONE COMMERCIALE	Vedi relazione di calcolo allegata al manuale del prodotto sez. certificazioni

DEFINIZIONE DEGLI ELEMENTI DI FISSAGGIO

ID	DESCRIZIONE COMMERCIALE	STRUTTURA DI SUPPORTO	Vedi scheda tecnica del prodotto allegata nel manuale tecnico

VERIFICA DEL FISSAGGIO ALLA STRUTTURA EFFETTUATA MEDIANTE CALCOLO

Vedi relazione in allegato

VERIFICA EFFETTUATA MEDIANTE PROVA DI CARICO SVOLTA IN SITO

<i>Codice identificativo prodotto</i> <i>ID</i>	<i>DESCRIZIONE</i>

ID	TIPO	NR OPERATORI	CARICO DI PROGETTO	CARICO DI PROVA	DURATA PROVA	ESITO
	A	1	12 kN	6 kN	15''	
	C	5	10 kN	6 kN	15''	
	D	2	13 kN	6 kN	15''	

VERIFICA EFFETTUATA DA ENTE TERZO
CERTIFICATO DI IDONEITÀ TECNICA DI IMPIEGO
VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI (RUE 305:2011 ALLEGATO V MOD. 1+)

<i>ID</i>	<i>DESCRIZIONE</i>	<i>RAPPORTO PROVE NR</i>

VISTO

La valutazione dello stato di conservazione della struttura di supporto.

Verifica della resistenza del fissaggio degli elementi applicati alla struttura;

L'esito delle prove di laboratorio per stabilire l'Idoneità tecnica all'impiego—prestazioni

L'esito della prova statica (collaudo) eseguita dall'installatore

DICHIARA

CHE LA STRUTTURA BASE DI SUPPORTO SOLLECITATA DALLE MASSIME SOLLECITAZIONI TRASMESSE DALL'ELEMENTO APPLICATO È STATA VERIFICATA CON ESITO POSITIVO

<i>DATA</i>	<i>LUOGO</i>	<i>FIRMA</i>

ELABORATI GRAFICI IN SCALA ADEGUATA:

ALLEGATO

- ◆ *Tavola Grafica degli elementi sottoposti al collaudo*
- ◆ *Tavola Grafica del particolare della struttura base di supporto*
- ◆ *Tavola Grafica specifiche tecniche per il fissaggio dell'elemento alla struttura*

**FASCICOLO TECNICO DELLE MISURE DI SICUREZZA PERMANENTI
IN DOTAZIONE ALL'OPERA**

<i>IMPRESA ESECUTRICE DEI LAVORI</i>				
<i>Legale rappresentante</i>				
<i>Ragione sociale</i>				
<i>Con sede operativa</i>				
<i>Attività</i>				
<i>N° installatore qualificato</i>				
<i>Codice fiscale – Partita iva</i>				
<i>Iscrizione registro imprese</i>				
<i>Numero R.E.A.</i>				
<i>Matricola I.N.P.S.</i>		<i>Matricola I.N.A.I.L.</i>		
<i>Tel.</i>		<i>Fax</i>	<i>E- mail</i>	

ELABORATI GRAFICI IN SCALA ADEGUATA:

Planimetria di dettaglio della copertura degli elementi di protezione in dotazione dell'opera specificando per ciascuno le specifiche tecniche, lo standard tecnico di riferimento e l'impiego

DICHIARAZIONE DI CORRETTA MESSA IN OPERA

Legale rappresentante				
Ragione sociale				
Con sede e operativa				
Attività				
N° installatore qualificato				
Codice fiscale – Partita iva				
Tel.		Fax		E- mail

L'INSTALLAZIONE È STATA ESEGUITA PRESSO:

Via e numero	
Città	
Nome dell'edificio	
Rif.	

DICHIARA

Di aver installato i dispositivi di ancoraggio permanenti secondo il progetto costruttivo

Di aver installato le scale secondo il progetto costruttivo

Di aver installato i parapetti permanenti secondo il progetto costruttivo

PROGETTO COSTRUTTIVO FORNITO DAL :

Progettista

Committente

Altro

CHE I PRESIDI FISSI DI SICUREZZA IN DOTAZIONE ALL'OPERA SONO STATI:

installati secondo le indicazioni ricevute dal Committente

installati secondo le prescrizioni del Fabbricante

installati secondo la Planimetria di dettaglio della copertura

ancorati alla struttura come da prescrizioni fornite da tecnico abilitato (progetto costruttivo)

messi in esercizio secondo le informazioni fornite dal Fabbricante

I LAVORI DI MESSA IN OPERA SONO STATI ESEGUITI IN PRESENZA DI:

Ruolo

Nome e Cognome

direttore dei lavori

responsabile di cantiere

altro

DI AVER RILASCIATO LA DOCUMENTAZIONE TECNICA PREVISTA NEI REGOLAMENTI DI ATTUAZIONE PER LA REDAZIONE DELL'ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA

Il fascicolo tecnico è stato consegnato a :

DESCRIZIONE DEI PRODOTTI INSTALLATI

<i>Norma tecnica</i>	<i>tipo</i>	<i>nr</i>	<i>modello</i>	<i>fabbricante</i>
<i>D.Lgs.81/08 s.m.i.</i>	<i>Scala fissa</i>			
<i>EN ISO 14122-4</i>	<i>Scala fissa protetta</i>			
<i>EN ISO 14122-3</i>	<i>Parapetti</i>			
<i>EN ISO 14122-2</i>	<i>Passerelle</i>			
<i>UNI 11578:2015</i>	<i>A</i>			
<i>UNI 11578:2015</i>	<i>C</i>			
<i>UNI 11578:2015</i>	<i>D</i>			

AVVERTENZE

La messa in servizio delle misure di sicurezza in dotazione all'opera è a partire dalla data della consegna del fascicolo tecnico subordinata al buon esito del pagamento . Per un corretto utilizzo è necessario attenersi alle specifiche informazioni riportate nel manuale di utilizzo

PROGRAMMA DI MANTENIMENTO

Sarà cura del proprietario/amministratore dell'immobile mantenere le attrezzature installate in buono stato al fine del mantenimento nel tempo delle necessarie caratteristiche di solidità e resistenza. La periodicità delle ispezioni periodiche non deve essere maggiore di 2 anni per l'ispezione periodica e 4 anni per la verifica periodica relativi alla struttura di supporto e agli ancoranti. L'installatore declina ogni responsabilità per il mancato rispetto delle cadenze del programma di mantenimento

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELL'INSTALLAZIONE

Documentazione fotografica inerente l'installazione

Documentazione fotografica inerente i particolari degli elementi di fissaggio

DICHIARAZIONE DI COLLAUDO/VERIFICA MEDIANTE PROVA STATICA

In qualità di installatore qualificato

DICHIARO

di aver eseguito le seguenti prove funzionali come indicato nella procedura fornita dal fabbricante

Prova statica eseguita come indicato nella procedura fornita dal fabbricante

Prova statica eseguita sugli elementi indicati dal tecnico abilitato nel progetto costruttivo

In allegato : documentazione fotografica dell'esecuzione della prova statica

RAPPORTO PROVA FUNZIONALE

Tipologia	n° identificazione ancoraggio	Esito verifica		Forza applicata	Tempo di prova
		VERIFICATO	NON VERIFICATO	[kN]	[sec]
Ancoraggio puntuale Tipo A					15"
					15"
Ancoraggio lineare Tipo C					15"
					15"
Ancoraggio lineare Tipo D					15"
					15"
Scale permanenti					15"
Parapetti permanenti					15"
<i>Il collaudo/prova statica è stato eseguito in presenza:</i>					
	<i>Responsabile di cantiere</i>				
	<i>Direttore dei lavori</i>				
	<i>Altro:</i>				
DATA	LUOGO		FIRMA INSTALLATORE		

Documentazione fotografica inerente la prova statica

Documentazione fotografica inerente ai valori registrati sul dinamometro

PROGETTO OPERATIVO

REDATTO DA: PROGETTISTA DELL'INTERVENTO		
<i>Il sottoscritto:</i>		
<i>DATA</i>	<i>LUOGO</i>	<i>FIRMA</i>

AGGIORNATO DA: COORDINATORE DELLA SICUREZZA CSE O DIRETTORE DEI LAVORI		
<i>Il sottoscritto:</i>		
<i>DATA</i>	<i>LUOGO</i>	<i>FIRMA</i>

ELABORATO DA: CONSULENTE TECNICO DEL SISTEMA DI ARRESTO CADUTA		
<i>Il sottoscritto:</i>		
<i>DATA</i>	<i>LUOGO</i>	<i>FIRMA</i>

PROGETTO OPERATIVO

informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni

- ◆ *Tavole grafiche in scala adeguata dei dettagli della copertura, punti di accesso tipo di percorso*
- ◆ *Tavole grafiche in scala adeguata dei dettagli delle misure di protezione in dotazione all'opera*
- ◆ *Tavole grafiche di informazione della tipologia dei DPI da utilizzare*
- ◆ *Tavole grafiche di istruzione delle corrette procedure operative degli addetti*
- ◆ *Tavole grafiche di istruzione della corretta procedura di emergenza in caso di recupero*

PROGETTO GESTIONALE

REDATTO DA: PROGETTISTA DELL'INTERVENTO

Il sottoscritto:

<i>DATA</i>	<i>LUOGO</i>	<i>FIRMA</i>

AGGIORNATO DA: COORDINATORE DELLA SICUREZZA CSE O DIRETTORE DEI LAVORI

Il sottoscritto:

<i>DATA</i>	<i>LUOGO</i>	<i>FIRMA</i>

ELABORATO DA: CONSULENTE TECNICO DEL SISTEMA DI ARRESTO CADUTA

Il sottoscritto:

<i>DATA</i>	<i>LUOGO</i>	<i>FIRMA</i>

PROGETTO GESTIONALE

Documentazione necessaria alla gestione dell'impianto

- ◆ *Registro di messa in servizio*
- ◆ *Registro di utilizzo*
- ◆ *Dichiarazione di manleva*

Piano di mantenimento

- ◆ *Manutenzione dei dispositivi di ancoraggio*
- ◆ *Programma e registro dell'esame periodico*
- ◆ *Programma e registro della verifica periodica*

REGISTRO PIANO DI MANTENIMENTO

<i>Edificio sito in:</i>	
<i>Via e numero</i>	
<i>Città</i>	
<i>Nome dell'edificio</i>	
<i>Rif. Commessa /Committente</i>	
<i>Data prima messa in servizio</i>	

<i>INTERVENTO</i>	<i>DATA</i>	<i>ESITO</i>	<i>DATA PROSSIMO INTERVENTO</i>
<i>Manutenzione</i>			
<i>Esame periodico</i>			
<i>Verifica periodica</i>			
<i>Eseguito da :</i>			
<i>Riferimento ordine</i>			

MANUTENZIONE DEI DISPOSITIVI DI ANCORAGGIO

Legale rappresentante					
Ragione sociale					
Con sede e operativa					
Attività					
N° installatore qualificato					
Codice fiscale – Partita iva					
Tel.		Fax		E- mail	

UBICAZIONE EDIFICIO

Via e numero	
Città	
Nome dell'edificio	
Rif.	

IN QUALITA' DI

<input type="checkbox"/>	Installatore qualificato/autorizzato di dispositivi di ancoraggio
<input type="checkbox"/>	Tecnico rilevatore
<input type="checkbox"/>	Altro

DICHIARA

La manutenzione sui dispositivi di ancoraggio strutturale è stata eseguita seguendo le indicazioni del fabbricante, indicata nei manuali uso e manutenzione , riportata nel fascicolo tecnico

AVVERTENZE GENERALI

Periodicità: la manutenzione deve essere effettuata se evidenziata la necessità:

- ◆ a seguito di una ispezione straordinaria ,
- ◆ a seguito di un evento dannoso

Nel caso che la manutenzione dei dispositivi di ancoraggio strutturali venga eseguita da persone non autorizzate dal fabbricante , il fabbricante stesso non assume nessuna responsabilità sulla integrità e funzionalità del prodotto

RAPPORTO MANUTENZIONE

di cui si è provveduto a verificare :

ANCORAGGI

	<i>Presenza e serraggio della viteria</i>
	<i>Presenza di elementi modificati o non originali</i>
	<i>Presenza di rotture /deformazioni/corrosioni</i>
	<i>Usura</i>
	<i>Funzionalità elementi mobili</i>
	<i>Presenza e l'integrità dell'elemento assorbitore (sul tipo C)</i>
	<i>Presenza e l'integrità del sigillo anti manomissione (sul tipo C)</i>
	<i>Trefoli del cavo sfilacciati, pizzicati o danneggiati (sul tipo C)</i>
	<i>Tensionamento fune (sul tipo C)</i>

RISULTATO FINALE

I dispositivi di ancoraggio sono stati messi in servizio come in origine secondo le specifiche del fabbricante

<i>DATA</i>	<i>LUOGO</i>	<i>TIMBRO E FIRMA</i>

MANUTENZIONE DELLE SCALE FISSE**Edificio sito in:**

<i>Via e numero</i>	
<i>Città</i>	
<i>Nome dell'edificio</i>	
<i>Rif.</i>	

SCALE

Di cui si è provveduto a verificare /sostituire/ i seguenti elementi:

	<i>Presenza e coppia di serraggio della viteria</i>
	<i>Presenza di elementi modificati o non originali</i>
	<i>Presenza di rotture/deformazioni/corrosioni</i>
	<i>Usura</i>
	<i>Giunzioni</i>
	<i>Aspetto generale</i>

RAPPORTO FINALE

*La manutenzione è stata eseguita secondo le specifiche del fabbricante
Le scale risultano essere idonee allo stato in servizio*

Note

<i>DATA</i>	<i>LUOGO</i>	<i>TIMBRO E FIRMA</i>

SCHEDA DI RAPPORTO: VERIFICA DOCUMENTALE

Edificio sito in:

<i>Via e numero</i>	
<i>Città</i>	
<i>Nome dell'edificio</i>	
<i>Rif.</i>	

<i>Tipologia</i>	<i>Esito</i>	
<i>Di cui si è provveduto a verificare :</i>		
<i>Descrizione</i>	<i>Accettabile</i>	<i>Non accettabile</i>
<i>Contenuti del fascicolo tecnico</i>		
<i>Contenuti dell'elaborato tecnico della copertura</i>		

Conclusioni dopo la verifica documentale

<i>Fascicolo tecnico : Accettabile - si può procedere all'esame periodico</i>
<i>Non è possibile procedere perché nelle informazioni del fabbricante non viene indicato le modalità</i>
<i>Elaborato tecnico della copertura : accettabile si procede alla sua integrazione documentale</i>
<i>Elaborato tecnico della copertura : Non accettabile - si deve far intervenire un tecnico rilevatore</i>

Note	
-------------	--

<i>DATA</i>	<i>LUOGO</i>	<i>TIMBRO E FIRMA</i>

SCHEDA DI RAPPORTO: ISPEZIONE VISIVA**Edificio sito in:**

Via e numero	
Città	
Nome dell'edificio	
Rif. LDVA	

Di cui è provveduto a controllare :

SI	NO	DESCRIZIONE	ACCETTABILE	NON ACCETTABILE
		Aspetti della corrosione		
		Deformazioni		
		Fessurazioni		
		Componenti allentati		
		Marcature		

CONCLUSIONI DOPO LA ISPEZIONE VISIVA

Accettabile - si può procedere alla prova funzionale
Non accettabile - si deve far intervenire un tecnico rilevatore
Note

DATA	LUOGO	TIMBRO E FIRMA

SCHEDA DI RAPPORTO: PROVA FUNZIONALE**Edificio sito in:**

Via e numero

Città

Nome dell'edificio

Rif. LDVA

SONO STATE ESEGUITE LE PROVE FUNZIONALI RIPORTARE NEL MANUALE DEL PRODOTTO

DENOMINAZIONE COMMERCIALE	ACCETTABILE	NON ACCETTABILE

CONCLUSIONI GENERALI DOPO AVER ESEGUITO LA PROVA FUNZIONALE

Accettabile - si può procedere alla verifica periodica

Non accettabile - si deve far intervenire un tecnico rilevatore

È necessario intervenire con la sostituzione di elementi

Note

DATA	LUOGO	TIMBRO E FIRMA

SCHEDA DI RAPPORTO: VERIFICA PERIODICA DEGLI ANCORAGGI

<i>Edificio sito in:</i>	
<i>Via e numero</i>	
<i>Città</i>	
<i>Nome dell'edificio</i>	
<i>Rif.</i>	

In qualità di:	
	<i>Ispettore</i>
	<i>Tecnico abilitato/ rilevatore</i>
	<i>Altro</i>
Visto	
	<i>L'esito della Esame periodico</i>
	<i>L'esito della prova funzionale</i>
Acquisito	
	<i>l'esito del collaudo - verifica mediante prova statica, di seguito allegata, con esito "VERIFICATO"</i>
Accerta	
	<i>la resistenza degli elementi strutturali della copertura sollecitati dalle forze trasmesse dal dispositivo di ancoraggio in caso di arresto di una caduta (come dichiarati dal fabbricante) mediante una prova statica</i>
	<i>Prova statica : intensità del carico applicato (dichiarato dal fabbricante) x 15"</i>
Dichiara	
	<i>che il sistema di ancoraggio ha mantenuto le caratteristiche prestazionali iniziali</i>
Allegati	
	<i>Dichiarazione di collaudo / Verifica mediante prova statica eseguita da installatore qualificato</i>
	<i>Documentazione fotografica attestante le modalità del collaudo</i>

DATA	LUOGO	TIMBRO E FIRMA

REGISTRO DI UTILIZZO

<i>Data inizio utilizzo</i>	
<i>Data fine utilizzo</i>	
<i>Utilizzatore</i>	
<i>Tipologia di intervento sulla copertura</i>	
<i>Segnalazioni rilasciate dall'utilizzatore</i>	

<i>Data inizio utilizzo</i>	
<i>Data fine utilizzo</i>	
<i>Utilizzatore</i>	
<i>Tipologia di intervento sulla copertura</i>	
<i>Segnalazioni rilasciate dall'utilizzatore</i>	

<i>Data inizio utilizzo</i>	
<i>Data fine utilizzo</i>	
<i>Utilizzatore</i>	
<i>Tipologia di intervento sulla copertura</i>	
<i>Segnalazioni rilasciate dall'utilizzatore</i>	59

DICHIARAZIONE DI MANLEVA

<i>Il sottoscritto:</i>	
<i>In qualità di:</i>	
<i>Proprietario dell'immobile</i>	
<i>Amministratore condominiale</i>	
<i>Responsabile della sicurezza</i>	
<i>Locatario dell'immobile</i>	
<i>Gestore dell'impianto</i>	
DICHIARA:	

di aver fornito all'esecutore dei lavori una copia per la presa in visione dell'elaborato tecnico della copertura contenente le istruzioni di utilizzo, le condizioni di lavoro e le limitazioni d'uso dei dispositivi di ancoraggio e dei sistemi anticaduta presenti sulla copertura

<i>L'esecutore dei lavori deve:</i>	
<i>1.</i>	<i>Leggere attentamente i contenuti dell'elaborato</i>
<i>2.</i>	<i>Essere idoneo all'attività nei lavori in quota e di aver seguito idonei corsi di formazione e addestramento per i lavori in quota mediante l'utilizzo dei DPI EN 363</i>
<i>3.</i>	<i>Di possedere propri D.P.I. idonei come indicato nelle istruzioni di utilizzo.</i>
<i>4.</i>	<i>Di attuare la procedura di emergenza e di recupero in caso di caduta nel vuoto con propria squadra di soccorso</i>

IL SOTTOSCRITTO, IN QUALITÀ DI:	
<i>Addetto incaricato ai lavori di manutenzione</i>	
<i>Datore di lavoro dell'impresa esecutrice dei lavori</i>	
<i>Incaricato con delega</i>	
DICHIARA	

di aver preso conoscenza di quanto sopra citato e di aver accettato le condizioni prescritte

<i>Data e luogo</i>	
<i>Firma (del mandante)</i>	
<i>Firma (dell'esecutore)</i>	

ASSEVERAZIONE DI CONFORMITA' TECNICA E PROGETTUALE

Edificio sito in:	
Via e numero	
Città	
Nome dell'edificio	
Rif.	

Il sottoscritto			
Qualifica			
Con sede in			
Tel.	Fax	E- mail	

In qualità di:	
	<i>Progettista dell'intervento</i>
	<i>Tecnico abilitato</i>
	<i>Direttore tecnico di cantiere sistemi anticaduta</i>
	<i>Direttore dei lavori</i>
	<i>Altro</i>

Attesta:	
Che le opere realizzate sulla copertura sono conformi:	
	<i>Con gli elaborati grafici allegati</i>
	<i>Alle norme di prodotto</i>

DATA	LUOGO	TIMBRO E FIRMA

ASSEVERAZIONE DI CONFORMITA' LEGISLATIVA

Edificio sito in:	
Via e numero	
Città	
Nome dell'edificio	
Rif.	

Il sottoscritto					
Qualifica					
Con sede in					
Tel.		Fax		E- mail	

In qualità di:	
	<i>Direttore dei lavori</i>
	<i>Tecnico abilitato</i>
	<i>Altro</i>

DICHIARA:		
<i>Che le opere realizzate sono conformi:</i>		
<i>ai contenuti indicati e previsti nel D. Lgs 81/08 s.m.i. nell'allegato XVI, capitolo 2-3 relativo alle misure preventive e protettive in dotazione all'opera e nello specifico sulla copertura</i>		
<i>alle istruzioni tecniche regionali</i>	<i>Rif. Legge Regionale</i>	

DATA	LUOGO	TIMBRO E FIRMA

PRESCRIZIONI PER IL COMMITTENTE

ASSEGNAZIONE LAVORI	<ul style="list-style-type: none"> ◆ IMPRESA ◆ LAVORATORI AUTONOMI ◆ ARTIGIANI ◆ DIPENDENTI
ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> ◆ MANUTENZIONI ORDINARIE ◆ MANUTENZIONI STRAODINARIE <p><i>Da eseguire sulla copertura</i></p>
VERIFICA IDONEITA' TECNIC PROFESSIONALE	<p><i>Al momento dell'assegnazione dei lavori il committente dovrà verificare l'idoneità tecnico professionale degli esecutori dei lavori</i></p>
COMPETENZE PROFESSIONALI	<ul style="list-style-type: none"> ◆ <i>L'addetto ai lavori dovrà possedere i requisiti tecnico professionali per la mansione svolta</i> ◆ <i>Le competenze professionali devono includere anche "addetto ai lavori in quota "</i> <p><i>Le competenze professionali devono essere riconosciute in coerenza con il Decreto ministeriale 08 gennaio 2018</i></p> <p><i>Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13</i></p>
ADDETTO AI LAVORI IN QUOTA COMPETENZE :	<ul style="list-style-type: none"> ◆ <i>Utilizzare sistemi anticaduta EN 363 con dispositivi di ancoraggio denominati "Linee Vita" installate in modo permanenti o temporaneo-</i> ◆ <i>Su coperture — nei luoghi di lavoro— su macchinari -su piattaforme elevabili—su ponteggi—su scale</i> ◆ <i>Installare ancoraggi temporanei - Verificare gli ancoraggi -</i> ◆ <i>Gestire l'emergenza e utilizzare DPI per l'autosoccorso -</i> ◆ <i>Montaggio e smontaggio ponti su ruote (trabattelli)</i>
VIGILARE	<p><i>Il committente ha l'obbligo di vigilare che le misure di sicurezza in dotazione all'opera vengano utilizzate secondo le procedure indicate nell'elaborato tecnico .</i></p> <p><i>Si consiglia di documentare l'atto di aver eseguito la vigilanza con documentazione fotografica</i></p>